



VETRINA



NAPOLI

Papa Leone XIV pellegrino a Napoli l'otto maggio prossimo

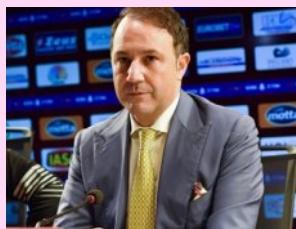
pagina 6



NAPOLI

Dialoghi in corso tra De Laurentiis e Antonio Conte: accordo vicino?

pagina 15



SALERNITANA

Superata la deadline, Iervolino e Rufini ai saluti finali: ora rebus futuro

pagina 17

Protesta contro il caro benzina Manifestante travolto e ucciso

La tragedia ieri all'alba sulla A1: la vittima è un autotrasportatore 56enne di Marano

pagina 9



CENTRODESTRA

A Napoli la Lega contesta l'intesa sulle amministrative del 2027



pagina 5

CENTROSINISTRA

Un Campo Largo in forte affanno aumenta le tensioni interne al Pd



pagina 4

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



Trattativa Il vicepresidente Vance guida la delegazione americana. Lo scetticismo del presidente Pezeshkian

Nuovo vertice a Islamabad. Forse

P. R. Scevola

Dovrebbero incontrarsi domani, nuovamente ad Islamabad, le delegazioni statunitense ed iraniana nel tentativo di arrivare ad un accordo per trasformare il cessate il fuoco in fine delle ostilità.

Il negoziato, tuttaviam nasce nel segno della sfiducia, come ha sottolineato il presidente iraniano Pezeshkian, secondo cui l'approccio statunitense è "contraddittorio", rivelandosi di fatto "non costruttivo". «Il rispetto degli impegni - ha scritto Pezeshkian in un post su X - è alla base di un dialogo costruttivo. Permane una profonda e storica diffidenza in Iran nei confronti del comportamento del governo statunitense, mentre i segnali non costruttivi e contraddittori provenienti dai funzionari americani trasmettono un messaggio amaro: cercano la resa dell'Iran».



Ipotesi che la Repubblica Islamica non è disposta a prendere in considerazione, dicendosi piuttosto pronta a riprendere i combattimenti su vasta scala. A dispetto degli annunci bellucosi, entrambi i contendenti sembrano quantomeno disponibili al dialogo, consapevoli degli elevati costi del conflitto. L'insicurezza sui colloqui di Islamabad - in primis sul se si

terranno effettivamente - si è subito riversata sui mercati, in particolare sul settore petrolifero: il prezzo del greggio è aumentato del 5% nella giornata di ieri. Contribuisce a questo rialzo anche il perdurare della chiusura al traffico marittimo dello stretto di Hormuz, saldamente controllato dagli iraniani a dispetto di quanto sostiene Donald Trump.

**ANCORA
TENSIONI
PER LA CHIUSURA
AL TRAFFICO
MARITTIMO
DELLO STRETTO
DI HORMUZ**

IL VOTO

**Bulgaria,
successo per
Rumen Radov**

Con il 44,7% dei voti e 130 seggi in Parlamento Rumen Radev, ex presidente della Repubblica e fondatore di Bulgaria Progressista, è il vincitore assoluto delle elezioni politiche di domenica scorsa.

Un risultato così schiacciante dovrebbe porre fine all'instabilità politica che ha caratterizzato la vita politica bulgara negli ultimi cinque anni, quando gli elettori sono stati chiamati alle urne ben otto volte.

La vittoria di Radev ha suscitato qualche timore a Bruxelles, poiché il neo premier non ha mai nascosto la sua volontà di negoziare con Mosca.



SIDELMED[®] S.P.A.
ORGANISMO DI ISPEZIONE E CERTIFICAZIONE

dal 1998

**ENTE DI CERTIFICAZIONE
ED ISPEZIONE SU:**

**ASCENSORI E MONTACARICHI
D.P.R. 162/99**

**IMPIANTI ELETTRICI
DI MESSA A TERRA
D.P.R. 462/01**

**ATTREZZATURE DA LAVORO
D.LGS. 81/08**

GRU, AUTOGRU, CESTELLI, GENERATORI DI VAPORE, ETC.

www.sidelmedspa.com





Uccisa dall'ex in strada, tragedia a Vignale

VIGNALE MONFERRATO - Femminicidio nel tardo pomeriggio a Vignale Monferrato, nell'Alessandrino. Loredana Ferrara, 53 anni, è stata accoltellata alla gola in pieno centro,

in via Manzoni, nei pressi di piazza Italia. La donna è morta prima dell'arrivo in ospedale: i sanitari del 118 non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. Il presunto assassino è l'ex compagno, Silvio Gambetta, 57 anni, fermato dai carabinieri e ora in caserma a Casale

Monferrato. Secondo le prime ricostruzioni, la relazione tra i due era finita dopo episodi di violenza. La vittima aveva confidato ad alcuni conoscenti di temere l'uomo. Alcuni passanti avrebbero assistito all'aggressione. Indagini in corso, coordinate dalla Procura di Vercelli.

UCCIDE IL FIGLIO A COLPI DI ASCIA, ARRESTATO DIRIGENTE ASL A VASTO

VASTO - Una tragedia familiare che sconvolge Vasto. Antonio Sciorilli, 52 anni, dirigente del servizio Urp e privacy della Asl Lanciano Vasto Chieti, ha ucciso il figlio Andrea, 21 anni, colpendolo più volte con un'ascia al culmine di una violenta lite in casa. Il delitto è avvenuto nel primo pomeriggio, mentre la madre del ragazzo era al lavoro. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, alla base dello scontro ci sarebbero tensioni familiari che andavano avanti da tempo. L'ultima discussione sarebbe nata dal rifiuto del giovane di seguire un corso di formazione a Piacenza, fortemente voluto dal padre. Dalle parole si è passati rapidamente alla colluttazione. Poi l'uomo avrebbe afferrato un'ascia, colpendo il figlio alla testa, al volto e al petto. Il corpo è stato trovato nel garage dell'abitazione. All'arrivo dei carabinieri, Sciorilli era ancora accanto al cadavere. Portato in caserma, ha confessato. "Mio figlio era violento", avrebbe dichiarato. Due anni fa l'aveva denunciato per maltrattamenti.



Rogo Constellation, fatture per errore alle famiglie dei feriti: «Nessun pagamento»

AOSTA - Un'amara sorpresa che si aggiunge al dolore di una tragedia ancora troppo recente. A tre famiglie dei ragazzi feriti nel rogo del locale Constellation di Crans-Montana, avvenuto a Capodanno, sono state recapitate fatture sanitarie dall'ospedale cantonale di Sion per cifre elevatissime: oltre 17mila franchi in due casi e fino a quasi 67mila franchi, pari a circa 73mila euro. Un errore, come precisato dalle autorità svizzere, ma che ha inevitabilmente riaperto ferite ancora vive. In calce alle fatture compariva infatti una nota che invitava a non procedere

al pagamento, segno di un disguido amministrativo che ha generato tensione tra le famiglie coinvolte. A chiarire la situazione è stato il dipartimento della sanità del Canton Vallese, che ha ribadito come le spese mediche non siano a carico delle famiglie. Determinante anche il contatto tra il presidente del Cantone, Mathias Reynard, e l'ambasciatore italiano a Berna, Gian Lorenzo Cornado, che ha confermato: nessun costo sarà richiesto né ai familiari né allo Stato italiano. Nonostante le rassicurazioni, resta il disagio per un episodio giudicato "inoppor-

tuno" dai legali delle famiglie. "Si tratta di un errore che poteva essere evitato", ha sottolineato l'avvocato Domenico Radice, evidenziando come il peso della tragedia non debba ricadere sulle vittime. La questione appare ora risolta sul piano diplomatico, ma resta aperto il tema più ampio dei risarcimenti e delle responsabilità. Un nuovo incontro tra le autorità italiane e svizzere è previsto nei prossimi giorni per fare chiarezza definitiva. Nel frattempo, per le famiglie coinvolte, resta l'ennesimo scossone in una vicenda già segnata da dolore e perdita.

DECRETO SICUREZZA

Stop del Colle, il Governo corre ai ripari

ROMA - Altolà del Quirinale sul decreto sicurezza e tensione ai massimi livelli tra Colle e governo. Nel mirino la norma che prevede un incentivo da 615 euro per gli avvocati impegnati nei rimpatri volontari, giudicata problematica. Il rischio di una mancata controfirma da parte del presidente Sergio Mattarella ha spinto l'esecutivo ad accelerare su una modifica. Il sottosegretario Alfredo Mantovano è salito al Colle per un confronto diretto, mentre la maggioranza lavora a un emendamento correttivo da approvare in tempi strettissimi. L'obiettivo è evitare la decadenza del decreto, fissata al 25 del mese. Le opposizioni attaccano, denunciando una compressione del ruolo del Parlamento e parlando di forzatura sulle procedure.

BANCA MONTE PRUNO
DI FISIANO, ROSCIANO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

LA NUOVA OFFERTA DEDICATA AGLI UNDER 18

Apri il tuo primo Conto Corrente, gestisci i tuoi risparmi e paga liberamente.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi che sono a disposizione dei clienti presso le filiali della Banca e sul sito www.bccmontepruno.it alla sezione Trasparenza.

www.bccmontepruno.it





UIL regala l'informazione multimediale innovativa !

A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**



CAMPO LARGO

Non in tutti i grandi comuni campani chiamati al voto è presente il Campo Largo e dove c'è il Pd ha subito fughe e rotture interne



Ad Avellino c'è. A Portici no Il Campo Largo non sfonda

Angela Cappetta

NAPOLI - Riunioni fiume, scissioni, strappi interni e malcontenti diffusi. Nei comuni campani al voto, il Campo Largo che ha consegnato la vittoria a Roberto Fico a Palazzo Santa Lucia sembra più un'eccezione che la regola.

A parte il caso Salerno - che da sempre fa storia a sé (visti soprattutto i rapporti non sempre idilliaci tra Vincenzo De Luca ed il Pd) - anche ad Avellino la coalizione ha fatto fatica a trovare la quadra. Solo ieri mattina anche Avs ha deciso di appoggiare Nello Pizza (nella foto con Piero De Luca).

Il candidato individuato dai dem non senza difficoltà - c'è stato bisogno perfino dell'intervento di Igor Taruffi da Roma per mettere insieme le diverse correnti pronte all'ennesimo scontro - non potrà contare sulle associazioni progressiste ed ha portato involontariamente anche alle dimissioni di uno dei membri storici della direzione provinciale dem irpina, Antonio Genaro.

Ad Ariano Irpino, inoltre, la si-

tuazione è più complicata di quanto non lo sia stata nel capoluogo di provincia. Carmine Grasso è il candidato condiviso da M5S, Avs, Noi di Centro e socialisti. Il problema però è ancora una volta tutto interno ai democratici, le cui correnti interne sembrano non convergere sullo stesso nome.

Spetterà ancora una volta al segretario regionale, Piero De Luca, cercare di trovare la quadra «così come è stato fatto ad Avellino», ha detto ieri durante l'ufficializzazione della candidatura di Nello Pizza nella sede irpina del Pd di via Tagliamento prima di precipitarsi qualche ora dopo in quella di via Manzo a Salerno per presentare il candidato alla presi-

denza della Provincia di Salerno, Geppino Parente, espressione del Campo Largo.

«Lì dove si è riusciti a trovare una sintesi abbiamo messo in campo un lavoro unitario - ha detto De Luca jr - lì dove le condizioni non erano ancora pronte non si è fatto e si andrà in parallelo. Ma il lavoro complessivo, che si sta facendo a livello politico sia regionale che nazionale va avanti con la consapevolezza che va costruita a partire dal Mezzogiorno, l'alternativa di governo a livello nazionale».

Il Campo Largo però stenta a decollare anche nei comuni del Napoletano chiamati al voto. A Portici, ad esempio, da sempre considerato il feudo dell'ex sindaco - ora assessore regio-

nale al governo del territorio - Enzo Cuomo, il candidato del centrosinistra è l'ex presidente del consiglio comunale Claudio Teodonno. Che però non ha l'appoggio dei 5Stelle pronti a sostenere (insieme a Casa Reformista) l'ex vicesindaco Fernando Farroni.

Stesso scenario a Mugnano dove il centrosinistra sceglie Pierluigi Schiattarella (per lui sette liste), ma si sfilia il Movimento 5 Stelle che candida il consigliere uscente Massimo Vallefuoco.

A Casalnuovo di Napoli, invece, Katia Iorio riesce a tenere insieme Pd, M5S, Avs e perfino Casa Reformista senza però i socialisti. Ma anche nel comune a nord est di Napoli, il Partito democratico ha dovuto tribolare e non poco. Tutta colpa (si fa per dire) di Giovanni Nappi, dapprima indicato dalla segreteria cittadina come il candidato dei dem salvo poi dover subire la smentita arrivata dal segretario metropolitano dem Giuseppe Annunziata. A Nappi non è rimasto che ripiegare su liste civiche, al cui interno però ci sono ancora molti dem.

**PIERO DE LUCA:
«LÌ DOVE
LE CONDIZIONI
NON ERANO
ANCORA PRONTE
NON SI È FATTO
E SI ANDRÀ
IN PARALLELO
MA LAVORIAMO
PER LE POLITICHE»**

**RINVIO BIS
PER IL CRAC IFIL
LA SENTENZA
DOPO LE ELEZIONI**

SALERNO - Rinvio al prossimo 25 maggio il processo d'appello che vede imputato per concorso in bancarotta fraudolenta per il crac della Ifil il segretario regionale dem Piero De Luca (assolto in primo grado). Ieri mattina era fissata la contropartita della requisitoria del sostituto procuratore generale Giovanna Lepore che, a fine gennaio, aveva chiesto la condanna a due anni per De Luca jr. Ma l'assenza del giudice relatore ha costretto a rinviare l'udienza. Bisognerà dunque attendere fine maggio per la decisione che, molto probabilmente, sarà emessa il giorno successivo all'esito delle elezioni comunali.



VERSO IL VOTO

Dopo l'accordo di domenica scorsa che ricompatta la coalizione a Salerno ed Avellino, restano divisioni e tensioni nel capoluogo



Sulle amministrative di Napoli vacilla l'intesa nel centrodestra

Clemente Ultimo

NAPOLI - Intesa raggiunta. O forse no, almeno per quel che riguarda il Comune di Napoli.

Le vicende del centrodestra campano continuano a riservare sorprese, anche dopo l'annuncio urbi et orbi - arrivato nel pomeriggio di domenica - della ritrovata unità in vista delle prossime elezioni amministrative di maggio, ad iniziare dalle città capoluogo di Avellino e Salerno. Comuni dove Forza Italia rientra nei ranghi del centrodestra, sostenendo i candidati sindaco individuati dalla coalizione.

L'intesa di domenica, in verità, guarda anche oltre, annunciando un accordo che investe anche gli altri tre capoluoghi della Campania, chiamati alle urne il prossimo anno. In questo schema si ribadisce che il candidato sindaco a Napoli sarà espressione di Forza Italia, di più, si attribuiscono agli azzurri quattro candidati alla presidenza delle Municipalità, con i restanti sei divisi tra gli altri partiti della coalizione.

Schema chiaro, ma evidentemente non condiviso fino in fondo se già nella serata di domenica il coordinatore regionale della Lega, l'onorevole Gianpiero Zinzi, invitava ad evitare "fughe in avanti", con evidenti riferimenti alle amministrative partenopee del 2027.



E che la Lega sia attestata su una posizione decisamente differente rispetto a quella del centrodestra su Napoli lo conferma l'intervento di Enzo Rivellini, commissario cittadino del Carroccio: «Sulle elezioni comunali di Napoli - dice - non esiste alcun accordo. Il resto è pura invenzione».

RIVELLINI
"SULLE
COMUNALI
PARTENOPEE
NON ESISTE
NESSUN
ACCORDO"

Un incipit che rappresenta il preludio per un affondo durissimo: «Fasorridere - se non fosse una vicenda seria - vedere esponenti del centrodestra che, senza alcun mandato né legittimazione, parlano di intese e arrivano perfino a ipotizzare spartizioni delle municipalità per elezioni che si



terranno tra oltre un anno. È l'ennesimo teatrino goffo, messo in scena per coprire tensioni interne e tentare di spo-

stare l'attenzione dalle difficoltà politiche che alcuni dirigenti stanno vivendo, anche nel rapporto con i vertici nazionali e con la propria base».

Un passaggio, quest'ultimo, che sembra indirizzato agli alleati di Forza Italia, in particolare al segretario regionale Fulvio Martusciello: a lui, infatti, si devono tanto la decisione di andare allo scontro frontale con Fratelli d'Italia e Lega, con decisione di sostenere candidati esterni alla coalizione ad

CASCIELLO
"L'UNITA'
DELLA COALIZIONE
E' CONDIZIONE
PER ESSERE
CREDIBILI
E COMPETITIVI"

Avellino e Salerno, quanto il dietro front delle ultime 48 ore. Con un'intesa che, evidentemente, sta stretta alla Lega. O almeno alla sua componente partenopea.

Di segno diametralmente opposto, invece, la reazione di Noi Moderati, formazione che dopo il recente rafforzamento proprio su Napoli avrebbe potuto puntare i piedi durante l'incanto dei segretari regionali conclusosi con il ricompattamento della coalizione.

«Adesso - dice il segretario regionale Gigi Casciello - deve prevalere il buon senso. Noi avremmo anche potuto avanzare una diversa valutazione su Napoli, alla luce del fatto che Domenico Brescia, consigliere comunale più votato del centrodestra, ha scelto di aderire a Noi Moderati. Ma non è questo il momento delle bandierine».

A prevalere su tutto deve essere, soprattutto in questa fase, l'unità della coalizione di centrodestra.

«Con senso di responsabilità - prosegue Casciello - rispettiamo l'accordo sottoscritto già a febbraio e andiamo avanti uniti. Il centrodestra ha il dovere di presentarsi compatto agli elettori, senza riaprire discussioni già chiuse.

L'unità è la condizione per essere credibili e competitivi. Le ambizioni legittime di ciascuno devono trovare sintesi in un progetto comune».





SECONDA EDIZIONE PREMIO GIOVANNI DA PROCIDA



**Salerno
Formazione**
BUSINESS SCHOOL

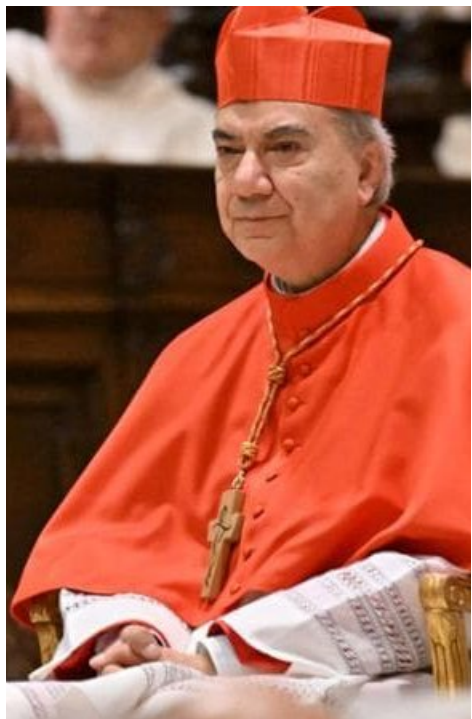
**PREMIA:
Sezione Cultura:
REV. PROF NELLO SENATORE
Direttore ISSR**

salernoformazione.com

Clicca Qui



La visita Il cardinale Domenico Battaglia: «Un incoraggiamento all'impegno civile concreto»



Papa Leone a Napoli l'8 maggio: «Pellegrino tra le ferite della città»

NAPOLI - Papa Leone XIV sarà a Napoli l'8 maggio, in occasione del primo anniversario del suo pontificato. Una scelta tutt'altro che casuale, accompagnata dallo slogan "Camminava con loro", che richiama l'idea di una Chiesa vicina, immersa nella realtà concreta dei territori. I dettagli della visita sono stati illustrati questa mattina nel corso di una conferenza stampa al Palazzo Arcivescovile. Il programma prevede una prima tappa a Pompei nella mattinata, per poi proseguire nel pomeriggio nel capoluogo partenopeo.

Qui il Pontefice incontrerà il clero, i consacrati, i diaconi e i seminaristi nel Duomo, per poi raggiungere piazza del Plebiscito dove è atteso l'incontro con la cittadinanza. Due momenti distinti ma complementari, pensati per abbracciare sia la dimensione ecclesiale che quella popolare. A sottolineare il significato della visita è stato l'arcivescovo di Napoli, il cardinale Domenico Battaglia, che ha parlato di una presenza

tutt'altro che formale. «Il Santo Padre non viene a celebrare un'istituzione, ma a farsi pellegrino tra le nostre contraddizioni» - ha spiegato, evidenziando come Napoli rappresenti insieme bellezza e fragilità, accoglienza e ferite ancora aperte. Una città "porto e rifugio", ma anche segnata da povertà antiche e nuove, che chiedono risposte concrete. Battaglia ha lanciato un messaggio chiaro: accogliere il Papa significa rinnovare l'impegno collettivo a non voltarsi dall'altra parte davanti al disagio sociale, in particolare quello che riguarda i giovani e gli ultimi. «La sua presenza deve diventare un incoraggiamento a trasformare la speranza in impegno civile concreto», ha aggiunto, richiamando il valore di una fede che si traduce in azioni.

Il cardinale ha poi descritto Napoli come "città ferita eppure luminosa", pronta ad accogliere non un ospite, ma "un fratello" che sceglie di camminare tra le sue strade. Un invito a riscoprire

una dimensione comunitaria capace di contrastare la rassegnazione e rilanciare il sogno di una città più giusta. Sulla stessa linea il presidente della Regione Campania Roberto Fico, che ha espresso soddisfazione per la scelta del Pontefice e garantito il massimo impegno organizzativo. Fico ha inoltre ribadito con forza il valore del messaggio di pace portato da Papa Leone, sottolineando la necessità di difendere questa visione in un contesto internazionale segnato da conflitti e tensioni. Il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi ha definito la visita "un grandissimo privilegio" per la città. La presenza del Papa, ha spiegato, rappresenta un segnale concreto di vicinanza e sostegno, capace di rafforzare l'identità di Napoli come luogo di inclusione e dialogo. In un momento storico complesso, segnato da guerre e crisi, la voce del Pontefice assume un valore ancora più forte, rilanciando un messaggio universale di pace e fraternità.

UNA CITTÀ IN ATTESA
MANFREDI: «MESSAGGIO
DI SPERANZA».
FICO: «NAPOLI
AL CENTRO DEL
RICHIAMO ALLA PACE»

L'evento Maxi piano organizzativo: arrivo in elicottero, Duomo e piazza del Plebiscito

PREVISTI
MILLE
UOMINI
E DIECIMILA
TRANSENNE

In arrivo trentamila fedeli: piano sicurezza e tappe

Il prefetto
Michele
di Bari
sottolinea
il valore
della visita:
«Napoli
accoglierà il
Santo Padre
con entusiasmo
e speranza»
Un appello
alla pace
«chiaro
e incessante»

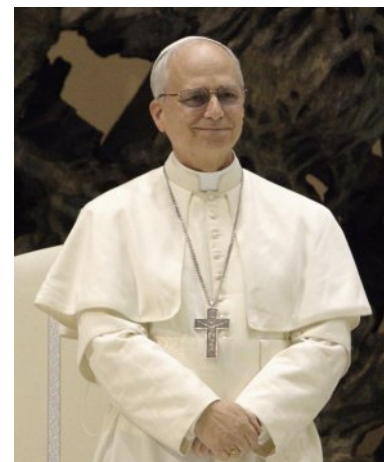
NAPOLI - È una macchina organizzativa imponente quella messa in campo per la visita di Papa Leone XIV, atteso nel pomeriggio dell'8 maggio nel capoluogo partenopeo. Numeri importanti che danno la misura dell'evento: circa mille uomini delle forze dell'ordine impegnati tra bonifica e vigilanza, diecimila transenne, strade chiuse o monitorate e centinaia di volontari pronti a garantire assistenza e supporto. In campo, oltre a polizia e carabinieri, anche la Protezione civile regionale, l'arcidiocesi di Napoli, lo Smom, la Croce Rossa e il personale sanitario dell'Asl Napoli 1. Un dispiegamento necessario per gestire un appuntamento che richiamerà migliaia di fedeli e che richiede standard elevati di sicurezza. Il Pontefice arriverà in elicottero alla rotonda Diaz, proveniente da Pompei, prima tappa della gior-

nata. Da lì si sposterà al Duomo per l'incontro con il clero, i consacrati e i seminaristi, per poi raggiungere piazza del Plebiscito, dove sono attese circa 30mila persone per il momento pubblico con la cittadinanza e, in particolare, con i giovani. Per consentire a tutti di seguire gli eventi, saranno installati maxischermi sia in cattedrale che in piazza.

Prevista anche una sala stampa in Prefettura per accogliere i giornalisti accreditati.

All'esterno del Duomo, inoltre, si esibiranno alcune bande musicali composte da giovani napoletani, in un segno di partecipazione attiva del territorio. A coordinare i lavori preparatori sono il prefetto di Napoli Michele di Bari e il vescovo ausiliare Francesco Beneduce. «C'è grande collegialità tra le istituzioni - ha sottolineato il prefetto - e uno sforzo importante da parte

di tutte le componenti coinvolte". L'organizzazione riguarda anche gli altri appuntamenti del Papa in Campania, a partire dalla tappa mattutina di Pompei e da quella successiva ad Acerra. "Il Santo Padre sarà accolto a Napoli come questa città sa fare: con entusiasmo e una profonda speranza, in un tempo segnato da tensione globale e da un diffuso bisogno di pace" - ha riferito il prefetto di Napoli, Michele di Bari, intervenendo alla conferenza stampa di presentazione della visita di Papa Leone, in programma l'8 maggio. Prima di giungere nel capoluogo, il Pontefice farà tappa a Pompei per la preghiera della Supplica, in una data altamente simbolica, che coincide con il primo anniversario della sua elezione al soglio pontificio. "Il suo è un appello alla pace chiaro e incessante, che attraversa confini e coscienze, come dimo-



stra anche il recente viaggio in Africa", ha aggiunto il prefetto. "La visita si colloca in una fase complessa e carica di incertezze, ma proprio per questo assume un valore ancora più forte: è un segno concreto di vicinanza e un richiamo alla responsabilità collettiva. Napoli e la Campania sapranno accoglierlo facendo propria questa tensione verso la pace, trasformandola in impegno quotidiano" - ha concluso di Bari. Napoli si prepara così ad accogliere Papa Leone XIV con un dispositivo straordinario, all'altezza di un evento che unisce dimensione religiosa, partecipazione popolare e massima attenzione alla sicurezza.



ELEZIONI COMUNALI MELITO DI NAPOLI

24 E 25 MAGGIO 2026

Giuseppe
Chiantese

SINDACO



tra la gente con la gente



Comunali La reazione di Armando Zambrano alla "giravolta" di FI

IN ALTO ARMANDO ZAMBRANO

«Rappresento gli interessi dei cittadini. Non dei potentati»

Benedetta Dascoli

SALERNO - Lo aveva già anticipato domenica sera. Dopo il cambio di fronte di Forza Italia, tornata al fianco di Fratelli d'Italia e pronta a sostenere Gherardo Maria Marengi, Armando Zambrano continua la sua campagna elettorale insieme ai centristi che lo hanno sostenuto convintamente al punto di rompere il tavolo del centrosinistra ma convinti di essere parte della nascita di un Terzo Polo sui cui il coordinatore regionale azzurro si aveva messo la faccia prima di deporre l'ascia di guerra con i meloniani. «Dovrebbero esser delusi gli elettori di Forza Italia, non certamente i miei e nemmeno io», dice l'ingegnere che però non può fare a meno di ammettere che la palla avvelenata lanciata dagli ex alleati

ha suscitato parecchia delusione.» A me dispiace - continua Zambrano - perché si era creato un buon rapporto, stavamo andando avanti bene insieme, stavamo costruendo un percorso che poteva portare effettivamente al rinnovamento passando anche per il ballottaggio. È evidente che tutto questo provocherà dei problemi soprattutto a loro. Grazie a Dio le mie liste tengono bene e credo che questa vicenda le potenzierà anche».

Il boccone più amaro da masticare è l'indifferenza con cui è stato abbandonato dai forzisti a pochi giorni dalla presentazione ufficiale delle liste. «Non sono stato avvisato - aggiunge - L'ho saputo dai giornali e questo purtroppo denota come, in molti casi, non ci sia il coraggio delle proprie azioni». Un atteggiamento che - come sottolinea - «riguarda le persone e

l'etica delle persone, ma anche la buona educazione». Una stiletta agli ex alleati però non può mancare. «Quello che è avvenuto dimostra come la città abbia bisogno di una guida completamente diversa e autorevole - conclude - e che tenga conto delle esigenze dei cittadini e non di potentati che danno ordini dall'alto».

**IL DIETROFRONT
DOPO L'INCONTRO
CON CIRIELLI
MARTUSCIELLO
ROMPE L'ALLEANZA
CON I CENTRISTI**

**LA REPLICA
L'EX PRESIDENTE
DELL'ORDINE
DEGLI INGEGNERI
NON DEMORDE
E VA AVANTI**

Provinciali Geppino Parente smentisce le voci di un suo mandato a termine

**PERCHÈ
SI È GIUNTI
AD ELEZIONI
ANTICIPATE**

«Non sono e mai sarò un presidente a tempo»

Il 16 gennaio scorso Enzo Napoli si è dimesso dalla carica di sindaco di Salerno decadendo automaticamente da presidente della Provincia chiamata al voto il prossimo 4 maggio

Angela Cappetta

SALERNO - Se per le amministrative non è riuscito tenere insieme la coalizione del Campo Largo, per le presidenziali della Provincia di Salerno il candidato unitario è ufficialmente Geppino Parente. Sindaco di Bellosguardo dal 2009 (in scadenza nel 2027), che anche nel 2014 aveva tentato la scalata alla guida di Palazzo Sant'Agostino ma allora gli fu preferito Giuseppe Canfora, ha avuto ieri la benedizione politica del segretario regionale dem, Piero De Luca, e di quello provinciale Giovanni Coscia.

«Geppino Parente è candidatura di alto prestigio che rappresenta il Campo Largo», ha dichiarato De Luca jr che ha anche ringraziato tutti i partiti



della coalizione di centrosinistra che «con senso di responsabilità e sensibilità» ha condiviso la scelta del Pd. «Scelta meditata, ragionata e condivisa da tutti dall'intero schieramento di centrosinistra. Un programma politico che riparte da quello che c'è già: infrastrutture, mobilità, viabilità ed edilizia scolastica», ha ricordato il candidato presidente

rispondendo al mittente e bollando come «stupidaggini» le voci che lo indicano come un potenziale presidente a termine nell'attesa che, qualora Vincenzo De Luca dovesse ritornare a fare il sindaco di Salerno, l'ex governatore possa per la prima volta guidare anche la Provincia.

«Non esistono presidenti a tempo - replica - Esistono pre-

IN ALTO PALAZZO SANT'AGOSTINO
A SINISTRA COSCIA PARENTE DE LUCA JR

sidenti che lavorano e se non sono capaci di lavorare è giusto che vadano via. Se lavorano bene perché devono essere a tempo? Non siamo yogurt o latte. C'è un progetto politico condiviso anche da amministratori del centrodestra che in questi giorni stanno manifestando un'adesione al nostro progetto». Chissà se l'avversario Pasquale Aliberti lo sa.



Fuori dal Coro Per Mario Giordano De Luca avrebbe denunciato la madre della 48enne

Caso Pagliarulo, è giallo su una querela per stalking



IN ALTO L'OSPEDALE RUGGI (FOTO NICOLA CERRATO)

SALERNO - È giallo su una querela per stalking che l'ex governatore della Campania Vincenzo De Luca avrebbe sporto nei confronti di Giovanna D'Angelo, la madre della 48enne Cristina Pagliarulo morta dopo aver trascorso 48 ore su una barella in pronto soccorso.

A dare la notizia Mario Giordano, durante l'ultima puntata della trasmissione "Fuori dal Coro" in onda su Rete Quattro. In quella occasione è la stessa D'Angelo, ospite della trasmissione, a dichiarare di aver ricevuto una denuncia per stalking dall'ex governatore.

Secondo la ricostruzione fatta nel corso della trasmissione all'origine della denuncia vi sarebbe la presenza della madre di Cristina Pagliarulo ad un appuntamento elettorale di Vin-

cenzo De Luca, occasione in cui la donna avrebbe nuovamente chiesto con forza spiegazioni sulle circostanze che hanno portato alla morte della figlia. Già in un'altra occasione, quando De Luca si era recato all'ospedale Ruggi per l'insediamento del nuovo direttore generale, c'era stato un animato scambio di battute tra i due.

Poche ore dopo l'esplosione del caso a seguito della diffusione delle immagini della puntata di "Fuori dal Coro", l'esistenza della querela viene messa in dubbio: De Luca non avrebbe mai agito contro la signora D'Angelo.

Quel che ne viene fuori è un vero e proprio giallo: in realtà nessuno ha visto né la denuncia, né la smentita della stessa. Quel che è certo è il violento

dibattito che si sviluppa - immancabilmente - sui social, dove tra rimbalzi del video della clip di "Fuori dal Coro" e scontri tra i sostenitori delle due parti tutta la vicenda finisce per degenerare in una sorta di rissa virtuale tra opposte tifoserie.

**IL CASO
LA DONNA
MORI' DOPO
AVER TRASCORSO
48 ORE IN BARELLA
AL RUGGI**

**LO SCANTO
PER DUE VOLTE
LA MADRE
DELLA VITTIMA
HA CONTESTATO
L'EX GOVERNATORE**

Il punto Incertezza per i lavoratori, ieri incontro al Ministero per individuare una soluzione

Il no del Consiglio di Stato Le fonderie restano chiuse

**IERI
INCONTRO
A
ROMA**

**Vertice
al Ministero
delle Imprese
per affrontare
la crisi
occupazionale
legata
alla chiusura
delle Fonderie
Pisano: circa
cento
i lavoratori
interessati**

P. R. Scevola

SALERNO - Nuovo "no" alla ripresa delle attività delle Fonderie Pisano in pendenza di giudizio dinanzi ai giudici amministrativi del Tar di Salerno.

A respingere il nuovo ricorso presentato dai legali della società i giudici del Consiglio di Stato, cui le Fonderie Pisano si erano rivolti chiedendo la riforma dell'ordinanza cautelare del Tar della scorsa settimana (quella, per intendersi, che ha respinto il ricorso contro il decreto della Regione che dispone la cessazione delle attività dell'opificio di Fratte).

Al Consiglio di Stato era stata richiesta una decisione monocratica che consentisse la ripresa dell'attività, tuttavia i giudici

hanno ritenuto insussistenti i motivi posti alla base del nuovo ricorso. In particolare la quarta sezione del Consiglio di Stato hanno ritenuto che «le ragioni indicate da parte appellante non consentono di ravvisare i presupposti per l'adozione della chiesta misura monocratica». La stessa urgenza della richiesta non sarebbe, secondo i giudici, adeguatamente motivata: «le circostanze rappresentate - si legge nel decreto del Consiglio di Stato - non dimostrano adeguatamente le ragioni per cui la parte non possa attendere la trattazione collegiale dell'appello cautelare, atteso il fatto che alcune di tali circostanze sono solo affermate e non anche provate e che la decisione collegiale da parte del Consiglio di Stato avverrà nei termini ristretti».

Bisognerà dunque attendere la trattazione nel merito del ricorso per sapere se emergeranno profili viziosi, tali da incidere sulla validità della decisione della Regione.

Intanto, in attesa di quel momento, prosegue la mobilitazione dell'associazione "Salute e Vita" tesa a favorire la costituzione in giudizio dei cittadini, prossimi appuntamenti per la raccolta delle firme oggi e domani, ore 16, al parco Pinocchio.

Ieri, intanto, primo tavolo al Mimit sulla vertenza delle Fonderie Pisano, nell'ambito del percorso di rilancio industriale del sito di Salerno ed i suoi cento lavoratori. L'incontro ha rappresentato un primo momento di confronto tra ministero, azienda, rappresentanti territoriali e sindacati sullo sta-



bilimento di Fratte.

Tutte le parti presenti al tavolo hanno confermato la volontà condivisa di proseguire il percorso nelle prossime settimane, con l'obiettivo di approfondire le ipotesi di rilancio industriale, valutando anche la valorizzazione di eventuali aree industriali dismesse, nel rispetto dei vincoli ambientali e delle esigenze produttive, con la finalità di salvaguardare la realtà aziendale e tutelare i lavoratori.



Abitare i territori, costruire **comunità**:

la **prima casa** come atto di responsabilità,

con **Bcc Monte Pruno** che ascolta

ed è al fianco delle persone.



**BANCA
MONTE PRUNO**

DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

La banca che ascolta.





La vicenda L'autotrasportatore Luigi Nappo investito sull'A1 mentre partecipava al blocco contro il caro carburante: denunciato un 23enne

Camionista travolto e ucciso sull'A1 durante la protesta dei tir

Giuseppe Cristiano

CASERTA – All'alba di ieri, sull'A1 nei pressi di San Nicola La Strada, un camionista di 55 anni ha perso la vita investito da un'auto mentre partecipava al presidio degli autotrasportatori contro il caro-carburante. L'uomo, **Luigi Nappo** di Marano di Napoli, si trovava a piedi sul ciglio dell'autostrada insieme ad altri colleghi per regolare il traffico qualche chilometro prima di Caserta Sud. Lui svolgeva un ruolo delicato: mantenere libera una corsia. Poi l'impatto: un'automobile sopraggiunta ad alta velocità lo ha travolto senza scampo. Il conducente si è fermato, ha tentato i soccorsi con chi era presente, ma ogni sforzo è risultato vano. È stato denunciato. Nel mentre che le autorità ricostruiscono la dinamica esatta la protesta, annunciata da varie sigle sindacali, si è bloccata. Doveva proseguire fino al 25 aprile. Gli autotrasportatori chiedono interventi urgenti contro l'impenata del gasolio, sopra i due euro al litro, derivante dalle tensioni geopolitiche innescate dall'attacco di Stati Uniti e Israele al-

l'Iran. Una crisi che mette in ginocchio migliaia di piccole e medie imprese, costrette a viaggiare praticamente in perdita. I blocchi sull'A1 rappresentavano un allarme sociale ed economico, con il rischio di paralizzare la logistica italiana nel periodo pre-ponte. Ma la tragedia ha cambiato tutto. La notizia della morte ha sconvolto la categoria. Una vita spezzata mentre lottava per un lavoro dignitoso. Unatras non ha rilasciato dichiarazioni ufficiali, ma fonti vicine parlano di lutto che interrompe simbolicamente ogni azione di protesta. Sui social e nei gruppi di categoria si moltiplicano i messaggi di cordoglio. Molti chiedono che la protesta non venga cancellata, ma trasformata in un presidio silenzioso in memoria del collega. Dopo l'incidente, il traffico ha subito rallentamenti tra Capua e Caserta Sud. Le forze dell'ordine hanno riaperto le corsie dopo poche ore. Hanno comunque raccomandato prudenza. I blocchi potrebbero ripresentarsi sia oggi che nei prossimi giorni. Maurizio Longo, segretario di Unatras, ha spiegato che il fermo era già iniziato quando si è verificata la tra-

gedia. La vittima era un lavoratore con famiglia, circostanza che ha reso ancora più forte lo shock tra i colleghi. La mobilitazione, prevista per sei giorni, denunciava una situazione insostenibile: il rincaro del gasolio spinge molte aziende verso la crisi. Senza interventi mirati, avvertono le associazioni, lo stop delle attività potrebbe diventare inevitabile.

La tragedia di Caserta ha momentaneamente fermato tutto, riportando al centro non solo le difficoltà economiche, ma anche il tema della sicurezza per chi lavora ogni giorno sulle strade. Anche Trasportounito ha annunciato ieri la sospensione immediata del fermo nazionale in segno di lutto. Maurizio Longo ha espresso il cordoglio di tutti, sottolineando quanto il destino di questi professionisti sia appeso a un filo. La sospensione immediata del fermo nasce dal dovere di stringersi alla famiglia della vittima, un padre di famiglia la cui assenza lascia in tutti un vuoto profondo. Le associazioni torneranno a breve a chiedere risposte, ma solo dopo aver onorato il collega.

IL COLD CASE

Omicidio Tesorello, svolta dopo 22 anni: tre arresti nel clan dei Casalesi



CASERTA – Dopo oltre vent'anni arriva una svolta in uno dei cold case di camorra più efferati del territorio casertano. I carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Caserta, coordinati dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli, hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di tre presunti esponenti del clan dei Casalesi, fazione Bidognetti: Raffaele Simonelli, Placido Tonziello e Armando Di Puoti. Il provvedimento, emesso dal gip del Tribunale di Napoli su richiesta della Dda, riguarda l'omicidio di Matteo Tesorello, 35 anni, avvenuto nell'aprile del 2004 tra Frignano e Villa di Briano. La vittima, titolare di una concessionaria d'auto e con precedenti per ricettazione, fu attirata con l'inganno nei pressi di un impianto sportivo, uccisa con colpi di arma da fuoco e poi data alle fiamme. Il corpo venne ritrovato carbonizzato nel bagagliaio della sua auto, una Lancia Y10, rinvenuta alcuni giorni dopo. Determinanti per la riapertura e la ricostruzione del caso sono state le dichiarazioni di collaboratori di giustizia, che hanno consentito agli investigatori di delineare ruoli e responsabilità degli indagati. Secondo l'impostazione accusatoria accolta dal giudice, i tre avrebbero agito in concorso, con una pianificazione precisa e modalità tipicamente mafiose, nell'ambito di un disegno finalizzato a rafforzare l'operatività del clan. Nel corso delle indagini è stata inoltre accertata la disponibilità e l'utilizzo dell'arma impiegata per il delitto, detenuta e portata in luogo pubblico proprio per eseguire l'agguato. L'omicidio Tesorello si inserisce in un contesto criminale più ampio: anche il suocero della vittima, Gennaro De Chira, fu ucciso in un agguato camorristico nel 1997, segno di una rete di relazioni e interessi legati alla criminalità organizzata. L'operazione rappresenta un importante risultato investigativo, che dimostra come il lavoro della magistratura e delle forze dell'ordine non si arresti nemmeno a distanza di decenni. Un segnale forte nella lotta alla camorra e nella ricerca della verità per i delitti rimasti a lungo senza giustizia.



Rc auto, Napoli e Caserta tra le più care d'Italia

NAPOLI – Napoli si conferma la città più costosa d'Italia per l'assicurazione auto, con un premio medio che raggiunge i 604 euro. Subito dietro, tra le province più care, c'è anche Caserta con 544 euro. È quanto emerge dai dati Ivass analizzati da Assoutenti, che fotografano una situazione ancora fortemente penalizzante per alcune aree del Paese, in

particolare Campania e Toscana. Nella classifica nazionale, dopo Napoli si colloca Prato con 593 euro, mentre Caserta si posiziona tra le prime realtà più onerose per gli automobilisti. All'opposto, le tariffe più basse si registrano a Potenza, dove una polizza costa mediamente 312 euro, seguita da Enna e Oristano. Il divario tra la provincia più cara e quella più economica arriva così a sfiorare i 300 euro. Nonostante il calo dell'incidentalità sulle strade italiane, i prezzi continuano a crescere. Gli aumenti più consistenti si registrano a Enna (+8,5%), Roma (+6,1%) e Milano (+5,2%).



Serino, rimuove sigilli e riapre: denunciato

SERINO – I Carabinieri del Nucleo Forestale di Serino hanno denunciato un imprenditore 46enne per violazione dei sigilli. L'uomo avrebbe riattivato un'azienda del polo conciario di Solofra già sottoposta a sequestro nel 2021 per mancanza di autorizzazioni ambientali e gestione illecita dei rifiuti. Durante i controlli, i militari hanno accertato la rimozione dei sigilli e l'utilizzo dell'area nonostante il vincolo giudiziario. L'attività è stata immediatamente interrotta e i sigilli nuovamente apposti. L'operazione rientra nei controlli contro l'inquinamento del bacino del Sarno. Informata la Procura di Avellino, le verifiche proseguiranno nei prossimi giorni. Secondo quanto emerso, l'imprenditore avrebbe agito in totale autonomia, accedendo all'area e riavviando le attività nonostante il divieto.

NAPOLI La donna avrebbe consentito le violenze e filmato tutto: decisiva la denuncia dell'altra figlia

Abusi sulla madre disabile, arrestati figlia e complice

NAPOLI - Una vicenda che lascia sgomenti, per la crudeltà dei fatti e per il contesto familiare in cui si sarebbe consumata.

I carabinieri del nucleo operativo Stella hanno arrestato un uomo di 32 anni e una donna di 33, gravemente indiziati di violenza sessuale aggravata ai danni di una 59enne affetta da gravi disabilità fisiche e psichiche. Secondo quanto emerso dalle indagini, coordinate dalla IV sezione della Procura di Napoli – specializzata nei reati contro le fasce deboli – la vittima sarebbe stata abusata mentre dormiva, incapace di difendersi.

A rendere ancora più inquietante il quadro è il ruolo attribuito alla figlia convivente della donna, che avrebbe consentito l'ingresso del complice nell'abitazione e ripreso con il cellulare le violenze.

Determinante per far emergere i fatti è stata l'altra figlia della vittima, che lo scorso 22 marzo si è rivolta ai carabinieri della stazione Vomero-Arenella. La donna ha denunciato tutto, consegnando anche i video che avrebbero



documentato gli abusi.

Proprio l'analisi dei filmati ha permesso agli investigatori di identificare i presunti responsabili, grazie a elementi come tatuaggi e abbigliamento. Il giudice per le indagini preliminari ha disposto la custodia cautelare in car-

cere per entrambi gli indagati, ai quali viene contestata anche la minaccia grave: secondo l'accusa, avrebbero tentato di intimidire la denunciante per convincerla a ritirare le accuse.

Il caso ha suscitato forte indignazione. “Se confermata, si tratterebbe di una vicenda agghiacciante”, ha dichiarato Anna Letizia, presidente della commissione regionale campana per le pari opportunità, esprimendo solidarietà alla vittima e chiedendo una risposta ferma delle istituzioni.

“Saremmo di fronte a reati gravissimi e a un degrado morale inaccettabile”, ha aggiunto, auspicando pene esemplari e un rafforzamento della tutela delle persone più fragili.

Le indagini proseguono per chiarire tutti gli aspetti della vicenda e accertare eventuali ulteriori responsabilità.

Intanto resta il dramma di una donna indifesa, tradita – secondo l'ipotesi accusatoria – proprio all'interno della propria famiglia, in un contesto che avrebbe dovuto proteggerla e che invece si sarebbe trasformato in teatro di violenze.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





IL TUO FUTURO INIZIA OGGI, NON RIMANDARE!



FORMAZIONE GRATUITA CON FONDI PNRR

Ultimi giorni per iscriversi – scadenza **26 Aprile 2026!**



Paghi solo la tassa d'iscrizione



Oltre 450 corsi e master tra cui scegliere:



42 borse di studio disponibili



Eccellenza riconosciuta:
4,9/5 su Emagister.it +



Chiama ora: 338 330 4185



Scrivici subito su
www.salernoformazione.com



Scopri tutti i corsi:
www.salernoformazione.com



SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL



Il tuo futuro comincia da una scelta. Fallo adesso.



La novità Fiducia, relazioni e visione: il CEO del Gruppo La California presenta a Rimini il suo volume su ciò che davvero sostiene il successo aziendale

La “struttura invisibile” dell’impresa: il libro di Galluccio al Macfrut



VOLLA- Ci sono imprese che si raccontano attraverso i numeri e altre che trovano la loro identità in ciò che non si vede. È da questa prospettiva che nasce “La struttura invisibile di un’impresa che vince”, il libro di Giuseppe Galluccio (*foto al centro*) che sarà presentato il 22 aprile alle ore 11 al Macfrut 2026 di Rimini, presso il Padiglione B5-D5 stand 029 del Gruppo La California. Galluccio, CEO dell’azienda con sede a Volla (Na) attiva a livello internazionale nell’import-export di agrumi, propone un racconto che supera la narrazione tradizionale dell’impresa per concentrarsi su un elemento spesso trascurato: la fiducia come fondamento delle relazioni e delle decisioni. «Non ho scritto questo libro per raccontare un’azienda. L’ho scritto per raccontare cosa la tiene in piedi», afferma l’autore, evidenziando come nei momenti di maggiore difficoltà non siano i risultati economici a garantire la tenuta di un’organizzazione, ma la solidità dei legami costruiti nel tempo. Il volume si articola in tre fasi – dalla responsabilità precoce alla rottura, fino alla ricostruzione – e ripercorre un percorso umano e imprenditoriale che parte dall’infanzia nei campi, attraversa crisi economiche e familiari e arriva alla definizione di un modello fondato su

relazioni, alleanze e senso condiviso. In questo quadro, la fiducia emerge come una struttura invisibile ma concreta, capace di guidare le scelte di business, sostenere le relazioni e orientare il mindset dell’imprenditore. Il libro inaugura la collana “Brand for Benefit”, promossa da Ci Vuole Marketing Società Benefit, dedicata alle imprese che



scelgono di generare valore non solo economico ma anche sociale, e raccoglie anche le testimonianze di collaboratori e partner che hanno contribuito alla crescita del Gruppo La California. Il volume si rivolge a imprenditori, manager e a chiunque sia chiamato a operare in contesti complessi, proponendo una chiave di lettura che mette al

centro la qualità delle relazioni come fattore determinante per la crescita e la continuità aziendale. Tra le voci presenti, quella di Salvatore Torrisi, presidente e amministratore delegato di Oranfresh, sottolinea il valore della fiducia come pratica concreta: «Se c’è un elemento che ha reso il nostro rapporto solido e duraturo è la fiducia, non come

dichiarazione di principio, ma come scelta concreta e quotidiana. In Giuseppe Galluccio ho sempre riconosciuto la capacità di assumersi responsabilità anche quando il contesto non offre garanzie. È nelle decisioni prese nei momenti più complessi che si misura davvero il valore di un imprenditore e della sua impresa».

LA NOMINA

Pierpaolo Sepe nuovo direttore del Trianon: «Insegneremo i mestieri del teatro a Forcella»



NAPOLI- “È tra i giorni più belli della mia vita”. Pierpaolo Sepe non nasconde l’emozione per la nomina a direttore artistico del Teatro Trianon Viviani, arrivata al termine di una selezione che ha visto 89 candidati. Regista napoletano con oltre trent’anni di carriera, raccoglie il testimone lasciato da Nino D’Angelo e Marisa Laurito con un progetto che punta a rafforzare il ruolo del teatro come presidio culturale e sociale nel cuore di Forcella. “Il Trianon è un avamposto – spiega – un luogo a metà tra una Napoli più serena e una che soffre. Il nostro compito è avvicinarle”. Una visione chiara che mette al centro il territorio e, soprattutto, i giovani. Tra le priorità del nuovo corso c’è infatti la creazione di un’Accademia dei Mestieri del teatro: un percorso gratuito rivolto ai ragazzi del quartiere, per insegnare non solo recitazione ma anche professioni tecniche come macchinisti, fonici, elettricisti di scena e attrezzisti. Il progetto artistico prevede inoltre produzioni teatrali originali, spettacoli musicali e un’attenzione particolare alla sceneggiatura contemporanea e alla drammaturgia under 35. La canzone napoletana resterà un pilastro della programmazione, con la consulenza musicale affidata a Daniele Sepe e Francesco Forni. Tra i possibili protagonisti delle future stagioni, Sepe cita nomi come Benedetto Casillo, Arturo Cirillo, Davide Iodice, Lino Musella e Monica Nappo, figure che considera punti di riferimento culturale. Soddisfazione dalle istituzioni. Il presidente della Regione Campania Roberto Fico ha sottolineato la qualità del progetto artistico, mentre l’assessore alla Cultura Ninni Cutaia ha ribadito il valore del Trianon come simbolo della tradizione musicale napoletana. Il sindaco Gaetano Manfredi ha parlato di “presidio fondamentale” per la città, augurando buon lavoro al nuovo direttore. Sepe, premiato in carriera con riconoscimenti come l’Ubu e il Flaiano, porta al Trianon un’idea di teatro contemporaneo ma radicato nella comunità. Un luogo non solo di spettacolo, ma di crescita e opportunità, capace di coinvolgere Forcella e costruire nuove prospettive attraverso l’arte.





IL FATTO

L'opera andata in scena al Teatro Verdi di Salerno fino a domenica ha entusiasmato il pubblico con musiche e canto insuperabili e con un cast eccezionale

Lirica Melodia e passione, poesia e dramma al Verdi

Il Trovatore: il vero capolavoro della trilogia di Giuseppe Verdi

Nicola Landolfi

SALERNO - Anche George Bernard Shaw, l'aedo del wagnerismo, lo ammise.

“Il Trovatore” di Giuseppe Verdi è il vero capolavoro della trilogia verdiana (le altre sono il Nabucco e Rigoletto).

L'opera, andata in scena al Teatro Verdi di Salerno dal 16 al 19 aprile scorso, grazie alla sapiente direzione organizzativa e artistica di Antonio Marzullo e ad un cast internazionale, ha entusiasmato.

Ardita nella trama, splendida e insuperabile nelle musiche e nel canto, intrinseca di melodia e passioni umane (tipiche della tradizione italiana), “Il Trovatore” è un'opera d'arte totale che tiene dentro anche la poesia unita al dramma, con un uso orchestrale sinfonico fatto di arie e leitmotiv che restano dentro.

Manrico, il protagonista-tenore che combatte il baritono Conte di Luna per politica e per amore, se si voltasse di spalle potrebbe essere il “Viandante sul mare di nebbia”, il masterpiece di



In alto: il cast
Al centro e in basso: Alcune scene dell'opera



Eugène Delacroix “La Libertà che guida il popolo”: capolavoro francese che unisce politica e passione, celebrando i moti rivoluzionari.

Al Lirico salernitano, l'ovazione finale per l'opera lirica - che è un po' come l'infinito della nostra poesia e I promessi sposi della nostra letteratura - la musica ha fatto da sfondo al canto. Clarinetti e fagotti si impongono.

Al Verdi, quindi, per due sere, non è andato solo in scena il capolavoro del bel canto ma anche l'allegoria del Risorgimento italiano.

“Di quella pira”, passo oramai mitico, è una celebre cabaletta tenorile cantata da Manrico che esprime la disperazione e la rabbia per la cattura della madre Azucena, destinata al rogo dai nemici.

I brividi: non ci sono altre parole per definire lo spettacolo. La stagione lirica del Teatro Verdi continua con un cartellone ricco di appuntamenti imperdibili.

A cominciare dalla Carmen in scena dal 25 al 26 aprile (balletto di Georges Bizet) per finire ad ottobre con Macbeth (ancora con le musiche di Verdi). Mentre a maggio andranno in scena le musiche di Gioacchino Rossini ne Il signor Bruschino e il Barbiere di Siviglia.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO



TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 - 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di Giuseppe Verdi

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETO *su musica di Georges Bizet*

8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di Gioachino Rossini

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioachino Rossini

18 - 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di Giuseppe Verdi

24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di Franz Lehár

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTEGHINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari apertura:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



100% NOTIZIE AUDACI

in collaborazione con www.notizieaudaci.it

Brigitte Nielsen, accuse shock a Stallone

Una confessione senza filtri, dura e destinata a far discutere. Brigitte Nielsen si racconta nel salotto di Belve, ospite di Francesca Fagnani nella puntata in onda su Rai 2, ripercorrendo i momenti più difficili della sua vita privata e professionale. Al centro del racconto il rapporto con Sylvester Stallone, descritto come devastante

anche sul piano lavorativo. “Mi ha distrutto la carriera da quando sono andata via da lui”, afferma l’attrice, sostenendo di essere finita nella blacklist di Hollywood dopo la fine del matrimonio. Un’unione breve, appena 19 mesi, ma che Nielsen

descrive come segnata sin dall’inizio.

“Già la prima notte è stata terribile”, racconta, parlando di un rapporto caratterizzato, a suo dire, da comportamenti ossessivi e da una forte pressione psicologica.

Parole pesanti, accompagnate anche da toni provocatori, che riaprono uno dei capitoli più discussi della sua vita.

L’attrice lascia intendere di conoscere dettagli mai rivelati:

“So tutto, ma ho firmato un contratto”, spiega, facendo riferimento agli accordi di riservatezza legati al matrimonio. Un passaggio che alimenta ulteriormente il mistero su quanto non è stato detto.

Nel corso dell’intervista emerge anche il lato più fragile della sua storia.

Brigitte Nielsen parla apertamente della dipendenza dall’alcol e dei momenti più bui, tra cui una crisi profonda nel 2003 e un episodio del 2012 che l’ha segnata profondamente.

“Volevo solo pace”, confessa, ricordando quel periodo. Secondo il suo racconto, il malessere sarebbe stato legato anche alla relazione con l’ex marito: “Mi aveva fatto il lavaggio del cervello, non ero più me stessa”.

Non manca però il racconto della rinascita, grazie a una nuova stabilità personale e all’incontro con l’attuale marito. E anche un episodio più leggero, come la lite con Madonna in un locale: “A un certo punto le ho dato una spinta” - ha riferito durante l’intervista rilasciata a Fagnani.

Un’intervista intensa, tra accuse, dolore e provocazioni, che promette di accendere il dibattito e riportare sotto i riflettori una delle figure più controverse dello spettacolo internazionale.

(per ulteriori contenuti clicca su Notizie Audaci)

Calciatori di serie A nei party illegali

Serate di lusso, escort e sballo: è il retroscena che emerge dall’inchiesta della Guardia di Finanza di Milano, che ha portato agli arresti domiciliari quattro persone accusate di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione e autoriciclaggio. Nel giro sarebbero coinvolti anche numerosi calciatori di Serie A, tra i principali clienti del servizio “all inclusive” organizzato nell’esclusiva movida milanese.

L’ordinanza, firmata dal gip Chiara Valori su richiesta della Procura, ha disposto anche il sequestro di oltre 1,2 milioni di euro, ritenuti provento dell’attività illecita.

Le indagini, condotte dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria, hanno ricostruito un sistema ben strutturato attivo almeno dal 2024. Pacchetti su misura per clienti facoltosi: cena in locali di alto livello, escort di lusso, pernottamento e, in alcuni casi, anche gas esilarante.

Una proposta destinata soprattutto a sportivi, tra cui oltre 50 clienti individuati, non indagati. Nel provvedimento vengono citati anche alcuni calciatori di squadre di primo piano, non solo lombarde ma anche in trasferta a Milano. A gestire il business sarebbe stata la società Ma.De Milano, con sede a Cinesello Balsamo, formalmente attiva nell’organizzazione di eventi. In realtà, secondo gli inquirenti, il cuore dell’attività era

il reclutamento di giovani donne, alcune anche escort, disponibili a partecipare alle serate e a fornire prestazioni sessuali. Le ragazze venivano ospitate negli stessi locali dell’agenzia e poi retribuite. Le indagini hanno inoltre evidenziato l’utilizzo della cosiddetta “droga del palloncino”, una sostanza che non lascia tracce e che consentirebbe di eludere eventuali controlli antidoping.

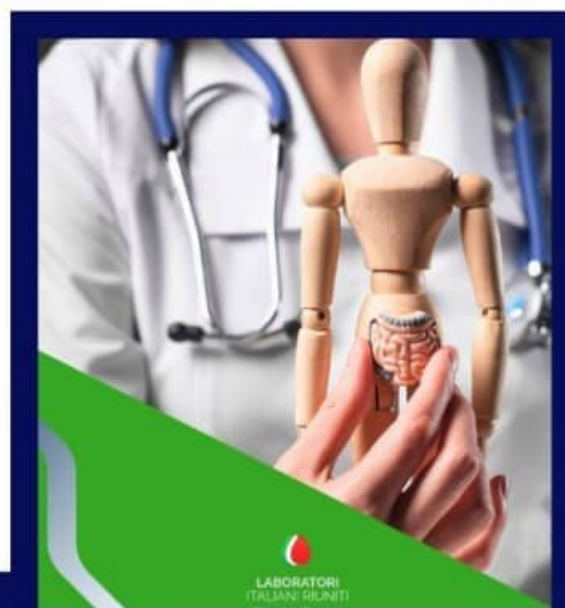
L’inchiesta apre uno squarcio su un mondo parallelo fatto di eccessi e denaro facile, destinato a creare imbarazzo nel mondo del calcio, già segnato da recenti scandali tra scommesse illegali e affari opachi nelle curve. L’attività investigativa ha ricostruito anche i flussi economici dell’organizzazione, ritenuti incompatibili con i redditi dichiarati dagli indagati. Secondo gli inquirenti, il sistema avrebbe generato guadagni consistenti nel tempo, alimentati da una clientela selezionata e fidelizzata. Le serate venivano organizzate in modo riservato, spesso con contatti diretti e senza pubblicità esplicita.



UNISALFORM

POLO UNIVERSITARIO DI SALERNO FORMAZIONE





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



SPORT

IL BLITZ

QUATTRO LE PERSONE AI DOMICILIARI: SMANTELLATA UN'ORGANIZZAZIONE DEL BY NIGHT CHE OFFRIVA COSTOSISSIME SERATE IN LOCALI VIP: TREMANO I TOP CLUB DI MASSIMA SERIE

Inchiesta escort di lusso a Milano: coinvolti molti calciatori di serie A



L'Italia ha la posizione ranking più alta tra le eliminate

Esclusione Iran dai mondiali in Usa Sarà Infantino a decidere chi ripescare

Si riaprono le speranze di ripescaggio dell'Italia per i prossimi Mondiali? Dopo la sconfitta nella finale degli spareggi europei contro la Bosnia, la Nazionale era pronta a giocarsi la carta ripescaggio, puntando proprio sul forfait della Nazionale iraniana, la cui partecipazione era considerata sempre più in bilico a causa della guerra con gli Stati Uniti, che ospiteranno la rassegna iridata insieme a Canada e Messico, per subentrare nella fase finale del torneo. La Fifa stava valutando l'idea di un super playoff intercontinentale a quattro squadre, sebbene nei giorni scorsi siano arrivate le parole del ct e del ministro dello Sport dell'Iran, che hanno fatto pensare che alla fine la loro Nazionale possa partecipare ai Mondiali americani. A commentare l'ipotesi ripescaggio per l'Italia è stato Evelina Christilin, ex mem-



bro aggiunto della Uefa nel consiglio Fifa: "Vedo abbastanza difficile la partecipazione dell'Iran al Mondiale. Il presidente della federazione iraniana ha detto che vogliono giocare, mentre il governo mi sembra molto più prudente. Manca un mese e mezzo all'inizio del Mondiale, veramente difficile immaginare la loro partecipazione, anche se io me lo auguro", ha detto a Radio Anch'io Sport su

Rai Radio 1. "Scenari? È tutto nelle mani della Fifa: secondo il regolamento 6.7 il Consiglio Fifa può decidere su suggerimento dell'amministrazione", ha spiegato, "quindi decide Infantino e poi fa votare il Consiglio dando il suggerimento che è meglio seguire. L'Italia ha il ranking più alto delle escluse, 12esima. Gli Emirati Arabi Uniti sono la prima squadra non qualificata dell'AFC, la confede-

Umberto Adinolfi

Ci sarebbero diversi calciatori di serie A tra i clienti della società finita al centro di una indagine della Procura di Milano contro il favoreggiamento e lo sfruttamento della prostituzione nei locali della movida milanese. Secondo quanto emerge dall'inchiesta, veniva offerto loro un vero e proprio 'servizio dopopartita' che comprendeva un pacchetto completo: serata in un locale, albergo ed escort. Le serate costavano alcune migliaia di euro. Le quattro ordinanze degli arresti domiciliari sono state firmate dalla gip Chiara Valori nei confronti di un sodalizio che, è l'ipotesi dell'inchiesta, ha promosso un'attività finalizzata a contrastare il favoreggiamento e lo sfruttamento della prostituzione, con conseguente autoriciclaggio dei relativi proventi. Le indagini sviluppate dal Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Milano, come si legge in una nota, hanno consentito di acquisire un numero considerevole di elementi di prova che risultano particolar-

mente significativi circa il 'modus operandi' degli indagati: dietro lo schermo di una società che organizzava eventi, con sede a Cinisello Balsamo, avevano incentrato il proprio business sul reclutamento di donne, tra cui anche escort di professione, disponibili a partecipare agli eventi organizzati e pronte a rendere anche prestazioni di natura sessuale. Donne che alloggiavano nei locali della stessa sede della società e che venivano successivamente remunerate per trascorrere le serate con una clientela particolarmente facoltosa e disposta a spendere importanti cifre per serate da migliaia di euro. Imprenditori e un numero notevole di giocatori di serie A. L'attività della Guardia di Finanza, che ha riguardato la ricostruzione dei patrimoni illecitamente accumulati dall'organizzazione criminale, ha in particolar modo permesso di rilevare come le fonti reddituali degli indagati, del tutto sproporzionate rispetto a quelle dichiarate, siano di fatto esclusivamente riconducibili al business legato all'organizzazione di eventi.





Serie A Il patron e il tecnico meditano prima del decisivo incontro sul futuro.
E Roberto Mancini si candida: «Io in azzurro? Non si sa mai»

Napoli, De Laurentiis e Conte aspettano il momento giusto

Sabato Romeo

Tutto chiede conte...zza. O meglio la pretende il Napoli, scosso dal ko interno con la Lazio che ha segnato la resa incondizionata degli azzurri. La rincorsa Scudetto, che aveva perso già valore dopo la frenata di Parma, si è completamente sgretolata a Fuorigrotta. Da bunker a teatro della fine dei sogni di gloria. Il Napoli si è inchinato all'ex Sarri con una prova insufficiente. E che ha lasciato spazio ai tanti interrogativi che ora regnano intorno al club azzurro. Alle parole di De Laurentiis, Antonio Conte ha risposto ricordando di non essere allenatore poco incline a rendere pubblici eventuali problemi.

La programmazione del club però, seppur per la qualificazione alla prossima Champions ci sia ancora da faticare, aspetta di capire chi sarà il leader tecnico della nave azzurra. De Laurentiis aspetta di capire le volontà di Conte e punta ad anticipare il famoso meeting di fine stagione già nelle prossime settimane. Il patron aprirebbe all'addio del salentino solo su richiesta dell'amico Conte, con la Nazionale che resta un'opzione valida, ancor più se con la candidatura di Malagò come numero uno della Figc. Altrimenti si ragionerà su progetti e

Continua il freddo tra l'attaccante e la società

Con Lukaku è tregua Ma Big Rom torna in Belgio

Segnali di pace. L'arrivo e la ripartenza. Romelu Lukaku riappare a Napoli ma come una cometa, va via di nuovo. L'attaccante è ritornato in Belgio dopo l'appuntamento fondamentale con il club azzurro a Castel Volturno. E dalla possibile rottura si è arrivati invece a prendere scelte condivise. Tutto nato dalle recenti incomprensioni, dalla volontà del calciatore di non tornare a Napoli dopo il "no" alla Nazionale e di restare a Bruxelles.

Elementi che avevano fatto adirare il Napoli e che sono state affrontate con grande senso di responsabilità sia dalla dirigenza che dal giocatore. Le parti sono riuscite a trovare una soluzione interna e amichevole, permettendo così di chiudere il delicato capitolo senza ulteriori strascichi, sanzioni o polemiche pubbliche. Lukaku resterà in



Belgio per le prossime due settimane, mettendosi così alle spalle i problemi muscolari per poi presentarsi nella migliore condizione nel rush finale, con vista sui Mondiali. Nessun contatto con Conte, in attesa di conoscere maggiori informazioni. Per rivedere

Lukaku in maglia Napoli bisognerà ancora aspettare, prima di un'estate che si preannuncia come quella dell'addio. Club turchi e arabi hanno già bussato, con Big Rom che preferirebbe un ritorno in Belgio.

(sab.ro)

su visioni che dovranno essere comuni. Il Napoli è pronto a ripartire cambiando passo, bramoso di alleggerire un monte ingaggi pesantissimo e abbassare anche l'età media della squadra. In tal senso, si va verso l'addio con Juan Jesus, mentre con i vari Mazzocchi, Lobotka, Anguissa, Lukaku si ascolteranno quelle che saranno le offerte. Il nodo è legato alla volontà di Conte di voler sposare una nuova chiave di lettura del progetto Napoli, decifrare quanto sia in linea con le sue volontà. Intanto il club ragiona anche sulle alternative. All'evento "Inside The Sport 2026" tenutosi a Coverciano, rimbombano le parole di Roberto Mancini. L'ex ct si candida alla panchina azzurra, strizzando l'occhio però all'operato di Conte: «Il Napoli ha un grande allenatore, ha fatto un campionato straordinario. E nella vita non si sa mai, le cose cambiano rapidamente, tutto può accadere. E poi hanno anche un grande presidente, non era così semplice vincere due Scudetti in pochi anni, soprattutto fuori da Milano e Torino. Quindi credo che continueranno così». De Laurentiis incassa, non chiude la porta e sonda anche altre soluzioni. Gli italiani Italiano e Grosso, così come Thiago Motta, restano sempre piste spendibili.





LINEA

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

www.medialine.group

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B Con la salvezza ormai in ghiaccio, gli irpini ora puntano all'ottavo posto. E c'è quel sassolino dalla scarpa lontano 18 anni da togliersi con i galletti

Avellino, tra sogno playoff e la rivincita sul Bari

Sabato Romeo

La missione salvezza è ad un passo. L'Avellino però non vuole smettere di sognare. Se il vantaggio di ben sette punti sulla zona playout a tre giornate permettono di considerare la permanenza in cadetteria già in tasca, per la squadra di Davide Ballardini adesso lo sguardo è puntato in alto.

Il Cesena, in questo momento ottavo, è avanti solo di una lunghezza, con Avellino e Carrarese prime inseguatrici dei romagnoli. Gli irpini sognano, ci arrivano con il vento alle spalle delle motivazioni e soprattutto dell'entusiasmo nato con Davide Ballardini. A Mantova, in uno scontro diretto di fondamentale importanza, i lupi hanno certificato lo status da mina vagante del campionato, colpendo nel momento decisivo del match. E ora il calendario presenta tre sfide tutta da vivere: si inizierà venerdì sera al Partenio-Lombardi con il Bari. Poi il primo maggio trasferta insidiosa contro un Empoli che lotta per evitare la retrocessione. Infine, la sfida con il Modena che potrebbe essere un assist importante, soprattutto con i canarini con la pancia piena per la qualificazione ai playoff già certa. Ostico il cammino

del Cesena invece, impegnato il prossimo 25 aprile contro una Sampdoria che certa della salvezza ancora non è. Poi lo scontro diretto pesantissimo con la Carrarese. Infine la chiusura con il Padova. Per l'Avellino dunque la volontà di provare a dare il tutto per tutto, costruirsi un finale di stagione da sogno dopo le difficoltà sui titoli di coda dell'era Biancolino e l'approdo in panchina di Ballardini. Con il tecnico emiliano la musica è cambiata. I lupi ora volano e venerdì sera vogliono togliersi uno sfizio. Al Partenio-Lombardi arriverà il Bari, in piena lotta per non retrocedere. La rivalità fra le due fazioni è fortissima, con gli irpini che vogliono ricambiare lo sgambetto del 2008. Allora, al San Nicola, i galletti sconfissero 1-0 l'Avellino con gol di Marchese, spedendo agli inferi i biancoverdi. Un eventuale successo, non solo avvicinerrebbe l'Avellino alla zona playoff ma metterebbe in ginocchio i pugliesi. L'attesa è fortissima, così come la posta in palio, con il Bari in ritiro per provare a risollevarsi dopo il ko con il Venezia. Un sassolino dalla scarpa da togliersi a tutti i costi. Tra sogno e realtà la salvezza è una formalità: l'Avellino corre verso la permanenza in B e vuole continuare a marciare.

Resta da sciogliere il nodo societario

Juve Stabia, tra rebus futuro e strumentalizzazioni

Ore caldissime. Le incertezze sul futuro rapiscono la Juve Stabia. Anche nelle ultime ore continuare a regnare il caos. Dopo il richiamo all'ordine, si aspetta un segnale dagli americani da Solmate. Dopo la decisione di non voler puntare più sulle vespe, a sorprendere tutti era stata la nota diventata virale venerdì, a firma dell'imprenditore Francesco Agnello: attraverso la Stabia Capital s.r.l. (società costituita appena martedì scorso), Agnello aveva comunicato di aver acquisito proprio da Solmate la totalità delle quote della Juve Stabia, proclamandosi nuova proprietà. Una decisione che aveva fatto adirare il popolo gialloblu, con la rabbia dei tifosi emersa sui social e ribadita con uno striscione affisso nei pressi dello stadio Menti. Ieri, a provare a far chia-



rezza è arrivata la nota degli amministratori giudiziari che hanno deciso di intervenire con fermezza per blindare la squadra e assicurare la tifoseria. L'obiettivo è chiaro: evitare che la Juve Stabia diventi terreno di scontro o vittima di speculazioni e strumentalizzazioni esterne

prima che i passaggi burocratici e legali siano formalmente definiti e trasparenti. Il tutto, nel bel mezzo di un finale di stagione rovente, con la Juve Stabia ad un passo da una clamorosa impresa playoff. Prima però c'è un futuro tutto da definire.

(sab.ro)



SUPERATA LA DEADLINE DEL PRELIMINARE, IL PATRON GRANATA SI GUARDA INTORNO

Niente firma, Rufini e Iervolino ai saluti finali

Tanto rumore per nulla. La linea della prudenza - quella sposata fin dal primo giorno da questa testata giornalistica - alla fine è stata quella più vicina alla realtà dei fatti. Mai la Salernitana era stata venduta, come urlato ai sette venti da qualcuno in cerca di scoop a basso costo: come sarebbe stato possibile se un rogito non è stato mai sottoscritto. La verità è una sola ed è questa: c'è stata una trattativa, lunga ed articolata, che è sfociata in un preliminare carico di punti interrogativi e di clausole non rispettate ma alla fine la bolla di sapone è scoppiata. Alla scadenza dell'accordo preliminare sottoscritto lo scorso 14 marzo ci si arriverà

senza le firme per la vendita del club dalla Salerno Coast Investment di Danilo Iervolino all'Antares Srl di Cristiano Rufini. Dopo due passaggi a vuoto precedenti la firma del rogito slitta ancora una volta. La volontà dell'attuale patron resta quella di cedere, non però a queste condizioni. La Salernitana resta così nelle sue mani, almeno per il momento, più in là si proverà a dialogare con nuovi imprenditori interessati all'acquisizione delle quote del club. Sullo sfondo i playoff, e un entusiasmo, tra squadra e tifoseria ritrovato, da provare a cavalcare. Questa in sintesi estrema la cronaca della giornata di ieri che non ha fatto regi-

strare nemmeno il tanto atteso comunicato della Salerno Coast Investment, che potrebbe giungere oggi o al massimo domani. Sarebbe molto utile il suo contenuto per capire ancora meglio come siano andate le cose. Tutto lascia pensare che il dietrofront di Iervolino oltre che per alcune mosse un po' azzardate di Rufini, sia stato determinato dalla consapevolezza della insussistenza di un progetto sportivo a medio termine ma soprattutto per il fatto che la Figc - al 99% - avrebbe bocciato la cessione della Bersagliera per una serie di osservazioni circa la solvibilità e l'onorabilità dell'acquirente (art. 20 bis delle Noif). (umba)



Serie C La squadra di Cosmi vincendo domenica blinderebbe il terzo posto
Intanto Golemic parla da leader e carica i suoi in vista della post season

Playoff Salernitana, ora sei padrona del tuo destino: a Foggia vietato sbagliare

Stefano Masucci

Padrona del proprio destino. La Salernitana prova a cavalcare un entusiasmo ritrovato nel rush finale di campionato per arrivare ai playoff promozione nelle migliori condizioni possibili. Anche in quelle di classifica, migliorata sensibilmente dopo i due successi contro Trapani e Picerno, che hanno permesso alla banda Cosmi di passare dal quinto al terzo posto in graduatoria. Doppio balzo, ai danni di Cosenza e Casertana, che va ora blindato con un successo nell'ultimo turno della regular season, in trasferta contro il Foggia domenica (ore 18). Dal potenziale esordio nel secondo turno della fase del girone, al primo della fase nazionale, due gare secche in meno e una settimana piena per preparare al meglio la cavalcata playoff. Visto come si era messo il cammino della Bersagliera sarebbe un affare, altresì sarebbe un delitto rovinare ora tutto a 90' dalla fine. La certezza è quella di non dipendere dai risultati degli altri, ma di essere artefici del proprio futuro, in caso di successo sarà inutile andare a vedere cosa avranno fatto Casertana e Cosenza rispettivamente contro Giugliano e Cavese. Solo dopo si valuterà se sarà anche il caso di alimentare qualche rimpianto per un secondo posto che ieri è diventato ufficialmente irraggiungibile dopo il pari degli etnei. Anche in caso di arrivo a pari punti i siciliani avrebbero il vantaggio degli scontri diretti, così come il vantaggio della classifica avulsa in caso di arrivo a pari punti a tra con Catania ko con l'Atalanta U23 e Salernitana e Cosenza vincenti.



Tanti gli scenari possibili, che però la formazione granata spera di evitare con un successo che non lasci spazio a calcoli e ragionamenti. In caso di sconfitta, al Cosenza e alla Casertana basterebbe anche un solo punto per spedire la Bersagliera al quinto posto, in caso di pareggio le altre due formazioni sarebbero costrette a vincere per operare il sorpasso in classifica. A pari punti la Salernitana è favorita dagli scontri diretti con il Cosenza ma non dalla Casertana, qualora dovessero arrivare tutte e tre a pari punti (in caso di ko di Cosenza e Salernitana e di pareggio della Casertana), la classifica avulsa premierebbe Lescano e compagni. Il terzo posto garantisce l'ingresso in scena insieme alle altre due terze dei gironi A e B e al Potenza vincitrice della Coppa Italia per il primo turno della Fase Nazionale (an-

data e ritorno, l'avversario sarà sorteggiato dopo la fase del girone). In caso di quarto posto secondo turno dei playoff del girone (6 maggio), contro la peggior posizionata in campionato che passerà il primo turno, mentre il quinto posto costringe a entrare in scena proprio nel primo turno contro l'undicesima squadra il 3 maggio (il successo in coppa del Potenza ha permesso di scalare una posizione, si contendono l'ultimo posto utile Altamura e Atalanta U23), entrambi i turni prevedono gara secca con passaggio turno della miglior classificata in caso di pareggio al 90' in casa della meglio posizionata. Di fronte un Foggia che ad oggi sarebbe retrocesso a causa dei 9 punti di distacco dal Giugliano, divario che i Satanelli devono provare a colmare a ogni costo nell'ultimo turno del torneo per centrare

almeno i ployout. Servirebbe vincere e sperare che il Giugliano non faccia lo stesso, o pareggiare e sperare che il Giugliano perda con la Casertana. Discorsi che Cosmi proverà a tenere da parte pensando solo al campo: oggi è in programma la ripresa dei lavori al Mary Rosy (15,30) dopo un giorno di riposo, da valutare i progressi di Capomaggio e Villa. Nel frattempo in casa granata Golemic prova a recitare la parte del leader. "Nessuno può tornare indietro e creare un nuovo inizio, ma ognuno può scegliere oggi di iniziare in modo diverso, con più consapevolezza e coraggio, e costruire un finale migliore. Tutto dipende da una sola cosa: la decisione", ha scritto il roccioso difensore per caricare squadra e ambiente all'alba di una settimana importante per l'immediato futuro della Salernitana.





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



La capolista Dopo il ko interno con la Cavese, i sanniti a Giugliano hanno mostrato carattere e grinta

Benevento, un pareggio per onorare il torneo

Oreste Tretola

Dopo il ko interno, indolore, con la Cavese, a Giugliano il Benevento ha mancato il ritorno alla vittoria. Pure in questo caso l'1-1 maturato al De Cristofaro non ha avuto conseguenze di classifica (il più dodici sul Catania è rimasto invariato, visto che gli etnei hanno pareggiato col Potenza). La gara di domenica è stata l'opportunità per dare spazio a chi finora ne ha avuto meno, come Esposito, Romano, Celia, Kouan, Carfora e Mignani, ma il gioco dei giallorossi non ne ha risentito, anzi. Ritmi alti e propensione offensiva fin dai primi minuti: prima del gol di Mignani, arrivato al 39', almeno due nitide opportunità. Ha inciso tanto, nell'economia di gioco, il ritorno in mediana di Prisco, che ha ridato le geometrie mancate con la Cavese e permesso a Kouan di giocare meno con la palla tra i piedi e dare maggiore contributo in fase difensiva.

Nel secondo tempo i giallorossi hanno abbassato il baricentro, non capitalizzando almeno tre situazioni



in campo aperto con Lamesta, Tuminello e Salvemini; nel finale due palle gol sciupate da Baldé e D'Agostino per i gialloblù. Poi, il dubbissimo rigore fischiato, dopo review, per gioco pericoloso di Kouan su La Vardera che, da due passi, aveva colpito di testa, spendendo alto; penalty poi realizzato da Volpe. "Abbiamo fatto un grande primo tempo, poi nella ripresa si sono persi gli schemi e loro hanno fatto gol su questo rigore che, a mio

parere, non c'era. Il Giugliano era molto motivato, perché si giocava tanto, ma noi abbiamo fatto il nostro dovere come sempre e chi ha giocato lo ha fatto alla grande. C'è stato un primo tempo importante, una grande prestazione, ci portiamo questo a casa", le parole nel post gara di Michele Cerqua, vice di Floro Flores - squalificato - e giuglianesi di origine, che si è seduto in panchina. Domani allenamento a porte aperte verso l'ultima gara di campionato, quella interna di domenica (ore 18) col Cerignola; Floro spera di recuperare Manconi, fuori a Giugliano per problemi ad un ginocchio, e Caldirola, che sta tornando a regime dopo l'operazione a naso e zigomo.

Il match con i pugliesi sarà il teatro della maxi-coreografia ideata dalla Curva Sud Benevento che, tramite una nota diffusa ieri, ha chiesto massima partecipazione e presenza allo stadio. Al termine del match la squadra sfilerà in pullman scoperto per i vari quartieri della città, facendo tappa finale al parco Ciriaco De Mita.

MATCH A PORTE CHIUSE CON LA SALERNITANA

Incidenti Monopoli-Foggia, 4 turni di squalifica

Un'invasione di campo e l'aggressione a uno steward non può passare inosservata. All'indomani dei fatti di Monopoli, dopo la Lega Pro e lo stesso Monopoli, arriva una nota anche da parte del club interessato. Ed è una condanna ferma e decisa. "Il Calcio Foggia 1920 congiuntamente con l'amministrazione giudiziaria, condannano con fermezza e senza alcuna ambiguità l'episodio di violenza verificatosi ieri a Monopoli, un fatto grave che nulla ha a che vedere con i valori dello sport e con il modo di vivere il calcio che da sempre contraddistingue la nostra comunità". "Il Club intende ribadire con assoluta chiarezza che un risultato sportivo non sufficiente, per quanto possa generare delusione e amarezza, non deve e non può mai sfociare in comportamenti violenti o in atteggiamenti che ledano l'incolumità delle persone e l'immagine dello sport. Il calcio rappresenta passione, appartenenza e identità, ma soprattutto ri-

spetto: rispetto per gli avversari, per i tifosi, per le istituzioni e per tutte le persone che ogni giorno lavorano per rendere possibile lo spettacolo sportivo. "Il Calcio Foggia 1920 prende nettamente le distanze da qualsiasi forma di violenza e rinnova il proprio impegno nel promuovere i valori fondanti dello sport. Confidiamo che episodi come quello accaduto restino isolati e che il calcio continui a essere un momento di condivisione e passione vissuto nel pieno rispetto delle regole e delle persone". Nella tarda serata di ieri è arrivata la decisione del Giudice Sportivo: 4 turni di squalifica a porte chiuse per il Foggia ed anche una multa da 10000 euro. E sempre a serata inoltrata è giunta anche l'ufficialità dell'esonero di Pazienza dalla panchina rossonera e del ritorno di Pietro Barilari per l'ultima gara di campionato, quella appunto contro la Salernitana di Cosmi.

(ste.mas)



SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL



UNISALFORM
ALTA FORMAZIONE UNIVERSITARIA



MASTER DI II LIVELLO - PNRR 2026

**⚡ Iscriviti oggi con soli €500
e investi concretamente nel tuo futuro!**

Studia senza limiti, con la massima flessibilità:



**Lezioni in aula
e/o online**



**Piattaforma
e-learning
attiva 24/7**



**Accesso ai
contenuti
quando vuoi,
da dove vuoi**

Dal 2007
formiamo professionisti

**★ Valutazione media
4,9/5**
su Emagister.it + Skuola.net

**🔔 I fondi PNRR sono limitati:
non aspettare!**

Info & iscrizioni
338 330 4185

WhatsApp diretto
392 677 3781

**➔ Blocca subito la tua
agevolazione PNRR 2026**

Scopri tutti i Master: www.salernoformazione.com

🔥 Il tuo futuro non può aspettare: inizia oggi a costruire il tuo successo!





RICEVITORI SANTO

dove i sogni diventano realtà!



Futsal Le foxes cadono sul campo della L84 per 8-2, lo Sporting regola gli irpini per 4-2

Feldi Eboli, che tonfo! Sala Consilina si prende il derby con Avellino

Stefano Masucci

Notte amarissima. Una delle più complicate della stagione per la Feldi Eboli, che nel weekend cade sul campo della L84 per 8-2 al termine di una gara decisa da un primo tempo non all'altezza delle volpi e da una ripresa in cui i rossoblù non sono riusciti mai a rientrare davvero in partita. Per le foxes è un periodo negativo con la terza sconfitta consecutiva tra campionato e finale di Coppa Italia.

Le assenze non aiutano di certo la formazione di coach Antonelli, ma i piemontesi sembrano avere un altro passo sin dalle prime battute di gioco, come testimonia il break di 4-0 che indirizza subito la gara sui binari dell'attuale capolista del torneo in concomitanza con il Meta Catania.

Vittoria di spessore per lo Sporting Sala Consilina, che prolunga il suo momento positivo grazie al successo nel

derby contro la Sandro Abate Avellino e difende il sesto posto in classifica. Il periodo di appannamento sembra ormai alle spalle, come testimonia il 4-2 rifilato tra le mura amiche agli irpini. A sbloccare la gara è Arillo, il suo è l'unico gol del primo tempo, la gara si accende infatti nella ripresa: Galletto trova il momentaneo pari, poi i gialloverdi (in maglia rossa) si scatenano. Rossetti, Vidal e Igor piazzano un tris decisivo, la doppietta di Galletto arriva quando i giochi sono già ormai virtualmente chiusi. Turno di riposo infine per il Napoli, che ha potuto preparare con maggior calma l'immediato ritorno in campo per il turno infrasettimanale di stasera. Gli azzurri ospiteranno la Fortitudo Pomezia, in programma anche Feldi Eboli-Active Network, Sandro Abate-Global Work Capurso e Pirossigeno Cosenza-Sporting Sala Consilina, quest'ultimo match in diretta su Sky Sport.



PER GLI EBOLITANI PERIODO NERISSIMO: SI TRATTA DELLA TERZA SCONFITTA CONSECUTIVA

HANDBALL

Jomi Salerno, buona la prima: i playoff partono con una vittoria

Buona la prima. La Jomi Salerno inizia con il piede giusto il proprio cammino nei playoff scudetto, dominando nettamente l'andata dei quarti di finale contro Casalgrande Padana. Le campionesse d'Italia in carica si impongono in trasferta con un eloquente 38-21 e mettendo una seria ipoteca sul passaggio del turno. Al Palakeope va in scena una gara a senso unico: le ragazze guidate da Adrian Chirut prendono subito il controllo e non lo lasciano più. Già all'11', il gol di Lanfredi vale il 2-8, costringendo coach Barani al timeout nel tentativo di arginare l'ondata campana. Il campione però non cambia: Salerno continua a spingere e, al quarto d'ora, è l'ex di turno Asia Mangone a firmare l'11-3. La squadra salernitana si dimostra compatta in difesa e cinica in attacco. Poco prima dell'intervallo, il sette metri trasformato da Dalla Costa fissa il punteggio sul 10-21, indirizzando ulteriormente il match. Nella ripresa, la Jomi gestisce senza difficoltà l'ampio vantaggio, concedendosi anche ampie rotazioni per dare spazio a tutte le giocatrici. Da segnalare il ritorno tra i pali di Antonella Piantini, al rientro dopo un lungo stop per infortunio, e la prestazione realizzativa di Giulia Rossomando, top scorer dell'incontro con 8 reti, bene anche De Santis (6) e il trio Mangone, Dalla Costa, Andriichuk (4 reti a testa). Spazio ora alla gara di ritorno, in programma sabato 25 aprile alla Palestra Palumbo, dove Salerno cercherà di completare l'opera e staccare il pass per la semifinale, servirà amministrare l'enorme vantaggio nella differenza reti, non essendo prevista, in caso di ko, lo spareggio in Gara 3.

(ste.mas)

Rari Nantes Salerno, ora è crisi

Pallanuoto Giallorossi sempre più in difficoltà, Posillipo ko ai rigori

Stefano Masucci

PLAYOUT FONDAMENTALI PER RESTARE IN A1

La certezza per i giallorossi è che la permanenza in serie A1 dovrà passare ora necessariamente dai play-out salvezza, toccherà provare ad arrivarci almeno al penultimo posto in classifica. La certezza per i giallorossi è che la permanenza in serie A1 dovrà passare ora necessariamente dai play-out salvezza, toccherà provare ad arrivarci almeno al penultimo posto in classifica.

Crisi nera. Sfuma definitivamente il sogno salvezza diretta per la Rari Nantes Salerno, che dopo il bruciante ko contro il Circolo Canottieri Ortigia perde malamente anche lo scontro diretto contro la Roma Vis Nova e si ritrova al penultimo posto in classifica. La certezza per i giallorossi è che la permanenza in serie A1 dovrà passare ora necessariamente dai play-out salvezza, toccherà provare ad arrivarci almeno con il miglior piazzamento possibile. In vasca capitolina i ragazzi di Christian Presciutti vengono travolti 24-14 (parziali: 4-2; 8-5; 7-2; 5-5), non riuscendo mai a impensierire gli avversari di giornata. Se nel turno infrasettimanale contro l'Ortigia a parziale consolazione c'era il fatto di aver condotto il risultato per tre quarti, contro Roma la Rari Nantes si scioglie sin dalle prime battute, affondando di fatto alle prime difficoltà. E



così il tritico che poteva valere l'assalto alla salvezza diretta rischia di trasformarsi in un incubo, mercoledì 29, al ritorno in vasca contro l'Olympic Roma ci sarà da provare almeno a rialzare la testa, anche perché dopo il calendario diventerà davvero proibitivo.

Weekend amaro anche per il Posillipo, che cede ai rigori contro lo Sporting Quinto 13-11 ai rigori dopo che i tempi

regolamentari erano terminati 9-9. Partenza in salita per i rossoverdi, che si trova sotto anche di quattro reti, e solo nell'ultimo quarto riesce a tornare in contatto, trovando dopo il momentaneo pari anche il primo vantaggio di giornata. I liguri non mollano, Mattiello allo scadere manda la sfida ai rigori. Proprio un suo errore, unito a quello di Renzuto, condanna al ko i ragazzi di Pino Porzio, che tornano dalla trasferta di Genova con un solo punto e devono ora guardarsi le spalle dal ritorno di Trieste a caccia del quarto posto.

Mercoledì prossimo la ghiotta chance di tornare al successo in virtù della sfida alla Scandone contro il fanalino di coda Florentia, reduce dal ko contro la Canottieri Napoli nell'anticipo della 22esima giornata.

L'altra formazione partenopea tornerà invece in vasca domani per il recupero del 21esimo turno, per sfidare proprio lo Sporting Quinto.



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR



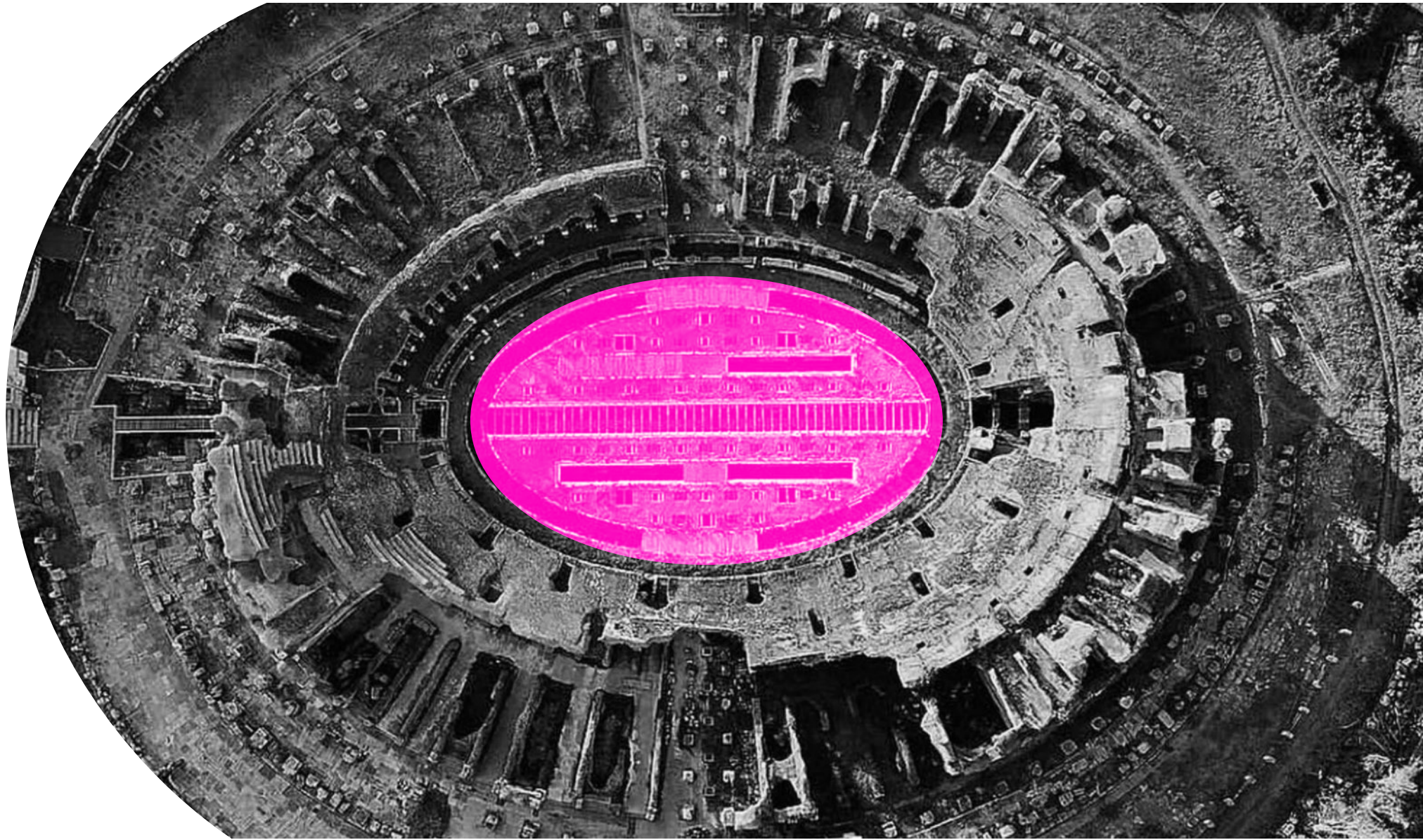
*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



{ arte }



È

il secondo anfiteatro più grande dell'epoca romana per dimensioni, superato solo dal Colosseo di Roma. Situato nell'antica Capua, è celebre per essere stato il luogo dove ebbe inizio la rivolta dei gladiatori guidata da Spartaco nel 73 a.C.. La visita offre un'immersione completa nella vita gladiatoria e nella grandezza imperiale. I sotterranei, a differenza del Colosseo, sono eccezionalmente conservati. È possibile percorrere le gallerie voltate e vedere i sistemi di montacarichi usati per far apparire bestie e scenografie. Situato accanto all'anfiteatro, il Museo dei Gladiatori, espone fregi originali, decorazioni e reperti che illustrano i combattimenti e la vita quotidiana dei combattenti. Il **mitreo**, una grotta sotterranea a poca distanza, utilizzata per i riti misterici del dio Mitra, è considerata uno dei mitrei più importanti al mondo per lo stato dei suoi affreschi. Per approfondire la storia della città che Cicerone definì "l'altra Roma" vi è il Museo Archeologico dell'Antica Capua.

Anfiteatro campano

dove
Piazza Adriano
Santa Maria Capua Vetere (CE)



Oggi!

citazione



La vera Roma è nell'ombra, si svela con gli anni e diventa un paesaggio della memoria".



Ennio Flaiano

il santo del giorno
sant'
Anselmo

Una delle figure più influenti del Medioevo, nato ad Aosta, la sua vita lo portò a diventare abate in Normandia e infine Arcivescovo di Canterbury, guadagnandosi il titolo di "padre della Scolastica" per il suo sforzo di conciliare fede e ragione. Anselmo è celebre per aver introdotto un metodo d'indagine razionale applicato ai dogmi cristiani, sintetizzato nel motto *fides quaerens intellectum* ("la fede che cerca l'intelligenza"). Nel *Proslogion*, formula la celebre dimostrazione dell'esistenza di Dio definendolo come "ciò di cui non si può pensare nulla di maggiore" (*id quo maius cogitari nequit*). Sostiene che se Dio esiste nell'intelletto, deve necessariamente esistere anche nella realtà, altrimenti non sarebbe il massimo pensabile.

IL LIBRO



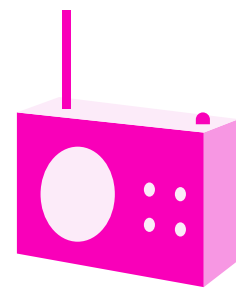
Tutte le strade partono da Roma

Francesco Rutelli

Una guida d'eccezione, con un libro sorprendente e originale, ci accompagna lungo le strade di Roma. Rutelli parla di «ossessione per le stratificazioni di Roma» come chiave per comprenderne l'anima, l'identità così plurale, la capacità di metabolizzare il tempo e di rivolgersi al mondo. Una dichiarazione d'amore per la Capitale. Paolo Conti, "Corriere della Sera" Quasi un romanzo d'amore tra storia, arte e ricordi personali, una 'guida' che muovendo dal chilometro zero del Marco Aurelio sul Campidoglio si incammina per 28 secoli di attualità. Alessandro Beltrami, "Avvenire" Partiamo dal chilometro zero, dalla statua di Marco Aurelio sulla piazza del Campidoglio, e proseguiamo per 28 secoli di storia. Camminando lungo le strade di Roma – dalle più antiche e celebri ai vicoli più nascosti – e attraverso stratificazioni e percorsi inattesi raggiungeremo presto ogni capo del mondo.

ACCADDE OGGI 753 a.C.

Si celebra il Natale di Roma, l'anniversario della fondazione della Città Eterna avvenuta, secondo la leggenda, nel 753 a.C. ad opera di Romolo. La data fu fissata dal letterato latino Varrone, incrociando miti e calcoli astronomici. Coincideva con i *Parilia*, un'antica festa pastorale dedicata alla divinità Pale. Al Pantheon, ogni 21 aprile alle ore 12:00 precise, il sole entra dall'oculo illuminando perfettamente la porta d'ingresso, un effetto scenografico voluto per accogliere l'Imperatore.

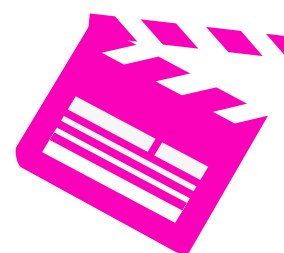


musica

"Per le strade di Roma"

FRANCESCO DE GREGORI

Brano pubblicato originariamente nell'album *Calypsos* del 2006. È considerata una delle poche canzoni in cui il cantautore romano parla esplicitamente della sua città natale, descrivendola con uno stile che fonde rock e canzone d'autore. Il testo offre un ritratto vivido e talvolta crudo della capitale, citando luoghi specifici come la Magliana, la Tiburtina e via Frattina. La canzone esplora il caos e la bellezza di Roma attraverso immagini di vita quotidiana: "gabbiani che calano sulla Magliana", "facce nuove" e "lingue da imparare", riflettendo anche il cambiamento sociale della città.



il film

Roma
Federico Fellini

Ritratto visionario e semi-autobiografico della capitale italiana, che mescola ricordi d'infanzia, sogni e cronaca. Il film si sviluppa attraverso una serie di sequenze autonome che saltano temporalmente dalla Roma fascista degli anni '30 alla città caotica degli anni '70. Fellini descrive la città come un "utero materno", caldo e protettivo, esplorandone i miti. Tra i momenti più celebri figurano la sfilata di moda ecclesiastica, il grande raccordo anulare sotto la pioggia e l'apparizione finale di Anna Magnani, simbolo della città stessa. Girato principalmente tra Roma e gli studi di Cinecittà, il film vede la collaborazione storica di Bernardino Zapponi alla sceneggiatura e di Turi Vasile alla produzione.

21



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE

